

TUTELA DEL MINORE IN OSPEDALE

DOTT.SSA LUCIA RAPPUOLI
ASSISTENTE SOCIALE
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
SENESE

TUTELA

E ' UN CONCETTO COMPLESSO

“MESSA IN ATTO DI AZIONI E DI COMPORTAMENTI DI
PROTEZIONE Nei confronti di un minore “

Tutela in ospedale

Messa in atto di azioni e di comportamenti di protezione di un minore
ricoverato

Tutela per tutti i bambini



Tanti anni fa non era così'

- Per gli antichi il **bambino** era un essere privo di ragione
- **Con “*infans*”** (non parlante) veniva indicato il neonato fragile e dipendente dagli adulti;
- I bambini venivano considerati proprietà dei loro genitori, potevano essere uccisi o venduti. non esistevano leggi che li proteggesse
- Nel 1800 era normale che un bambino lavorasse 12 ore al giorno e che il genitore potesse venderlo ;
- La condizione dei bambini dipendeva moltissimo dalla classe sociale cui appartenevano.
- Quasi tutti i bambini delle socialmente svantaggiate svolgevano un lavoro.

- Mentalità adultistica
- Fanciullo= “uomo da poco”
- Patria potestas = potere sovrano del padre
- Bambini sfruttati , mal curati, affamati
- Bambino non soggetto da rispettare ma oggetto



Racconti di IERI.....

Avevo sette anni quando incominciai a lavorare.

L'orario di lavoro era dalle 5 di mattina alle 8 di sera, con un intervallo di mezz'ora a mezzogiorno per riposarsi e mangiare.

Dovevamo consumare i pranzi come si poteva, in piedi appoggiati alla macchina.

A sette anni lavoravo per 14 ore al giorno; il mio salario era di 3 franchi alla settimana. Nella fabbrica dove lavoravo c'erano altri 50 ragazzi, più meno della mia età.

Però ne mancavano sempre molti perché si ammalavano per il troppo lavoro.



La storia

- IL RICONOSCIMENTO DELL'INFANZIA COME SOGGETTO PORTATORI DI DIRITTI E' UNA CONQUISTA DEL XX SECOLO:
- Mentalità adultistica
- Fanciullo= “uomo da poco”
- Patria potestas = potere sovrano del padre

Ma lentamente ...arriviamo all'Infanzia dei diritti

- 1833 – Inghilterra – viene proibito il lavoro minorile sotto ai 9 anni;
- 1874 – In Francia l'età minima per lavorare è di 12 anni;
- 1900 – la pedagogia comincia a occuparsi di una educazione che rispetti il bambino , le sue tappe di crescita .
- Il bambino ha una sua personalità , è una persona con dei bisogni educativi mirati e specifici

...ancora

- Nel Dicembre 1948 Assemblea Generale dell'ONU :

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo dice :

“tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti e (art: 25)”

I bambini hanno il diritto all'assistenza e alla protezione sociale.

- Il 20.Novembre 1959 viene pubblicata

La Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo –
Assemblea delle Nazioni Unite

- **Nel 1950** – OMS (Organizzazione Mondiale Sanità) pone l'accento sui ricoveri ospedalieri dei bambini. In particolare inizia a porsi quesiti sui problemi psicologici e sociali legati al ricovero;
- **Nel 1959** un Medico Chirurgo Pediatra (dott. PLATT) riceve l'incarico di studiare il ricovero del bambino e i suoi effetti sullo sviluppo e sulla crescita.
(Nasce il Rapporto Platt)

Nel 1960 – Nasce la Specializzazione in Pediatria;

Nel 1987 – In Olanda a Leida : Primo convegno sul
“Bambino e l'Ospedale “.

Diritto alla salute

In questo periodo c'è una particolare attenzione alla SALUTE del Bambino,

La salute viene vista come un “armonioso sviluppo psichico, fisico e sociale “

Pertanto ci si sta interrogando sulle scelte da effettuare, sui programmi , sui cambiamenti da realizzare per non incidere negativamente sulla salute del bambino

Platt aveva evidenziato che : il ricovero era traumatico e influiva negativamente sull'equilibrio dei bambini.

- I bambini che venivano ricoverati in reparti con adulti , senza i genitori ,lontano da tutti ;
- Solo intorno al 1960 , dopo numerosi studi e progetti nacque il Ospedale solo per r bambini : Bambin Gesù di Roma ,
- Nasce la sezione distaccata e specializzata in Pediatria ;
- I ricoveri avvenivano senza la presenza dei genitori .

Platt fece emergere che

“un minore ricoverato deve essere tutelato, protetto e ascoltato” :

- Perché l'esperienza ospedaliera e la malattia si impongono con forza sulla vita del bambino (e della famiglia)
- Perché l'ospedale è un luogo con caratteristiche lontane dal mondo dei bambini; (Anche di dolore)
- Perché l'allontanamento dalla famiglia e dalla vita quotidiana , crea al bambino un blocco nella crescita.

Siamo nella seconda metà del novecento ...

Solo ora inizia il processo di cambiamento che ancora è corso.

E' del 1958 la pubblicazione "*Hospitals and Children*" di James Robertson (1958) che avvia un processo di **sensibilizzazione** verso le istituzioni che, nonostante le ricerche scientifiche , gli studi , le leggi e le dichiarazioni sembrano ignorare le esigenze dei minori in ospedale.

Oggi

Tanti sono stati i percorsi avviati e tanti i cambiamenti per attuare una vera propria tutela del minore in tutti i settori ambiente, scuola, famiglia, salute ,.....

Tante le Circolari , le leggi nazionali, regionali, (purtroppo non sempre attuate e rispettare).

Tante le specializzazioni e gli studi che hanno messo al centro il bambino , i suoi bisogni, le sue esigenze

Nasce la TUTELA DEL MINORE

E' un compito di
tutti

- Da attuare in tutte le istituzioni
- Da realizzare concretamente
- Da non dimenticare



Tutela del minore in ospedale

E' compito di tutti coloro
che vengono a
contatto con il minore:

Medico. infermiere,
OOSS, Psicologo,
terapista

Volontari , Associazioni

Direzione

ASSISTENTE SOCIALE



LEGGI E RIFERIMENTI

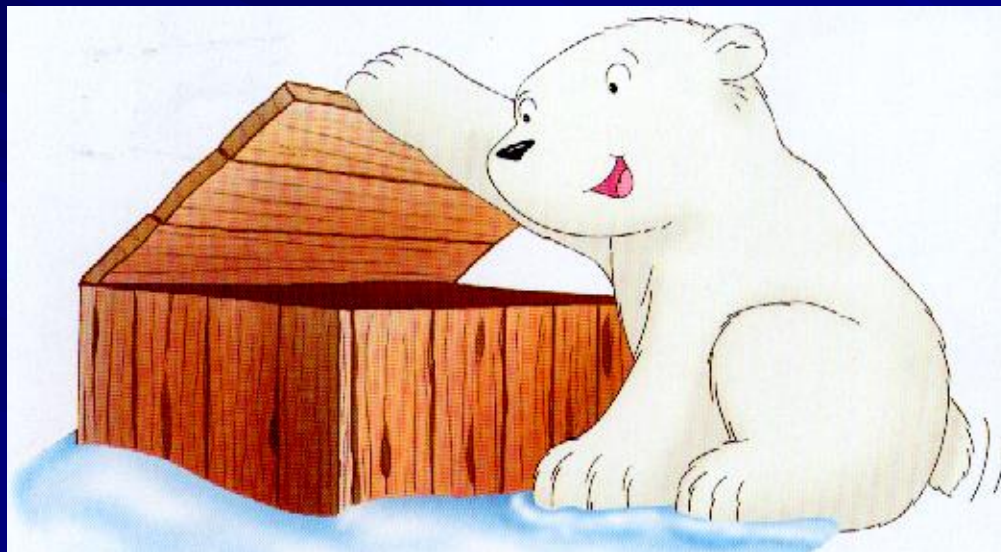
Nascono indirizzi precisi , corsi di formazione per il personale medico, infermieristico ecc,

Progetti Nazionali e Regionali obbligatori per la realizzazione di un ospedale a “ misura di bambino”

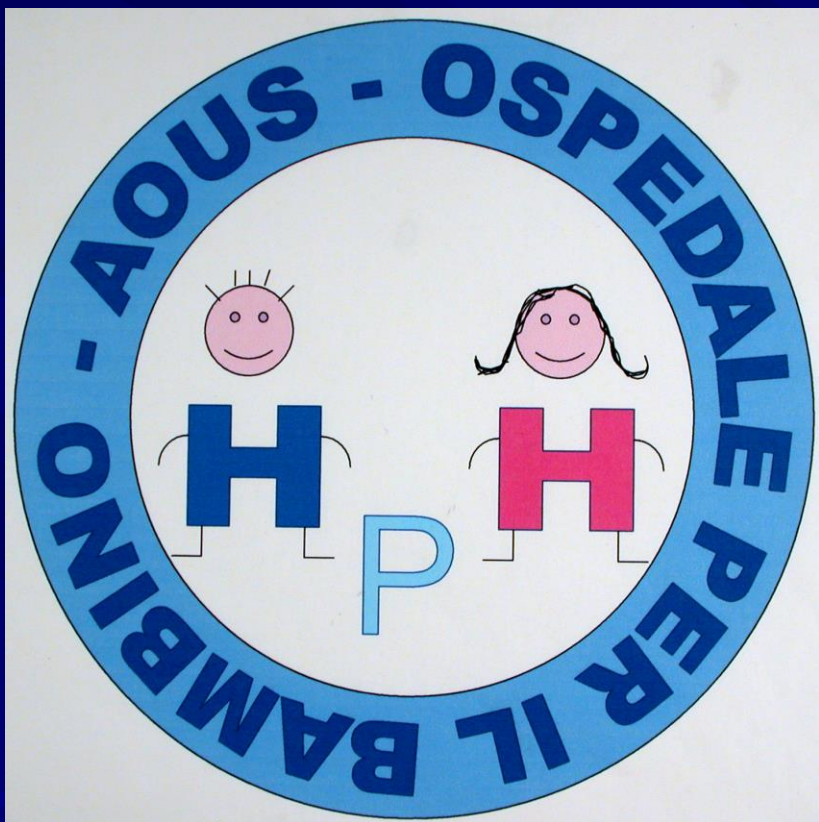
Progetti di adeguamento e miglioramento di tutti gli ospedali Pediatrici.

Nasce La carta dei Diritti del Bambino in ospedale

L'Azienda Ospedaliera Senese Aderisce ai progetti



“Ospedale per il bambino”



OBIETTIVI condivisi



Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

Aderisce alle linee guida regionali e nazionali,

**Progetta azioni di miglioramento rivolte al bambino e
alla sua famiglia per la realizzazione di un**

“OSPEDALE per il BAMBINO”

Il bambino è un paziente speciale , con bisogni speciali,
che va rispettato e aiutato. Insieme al Bambino deve
essere accolta , ascoltata e aiutata la sua famiglia

Vanno obbligatoriamente sperimentati percorsi che
migliorino la qualità di vita dentro alla struttura
ospedaliera e che rispondano ai dieci punti della Carta
dei Diritti del Bambino in Ospedale.

“Ospedale per il Bambino

Tutti coloro che lavorano per la salute del Bambino sono coinvolti . Nasce un gruppo di operatori con varie professionalità per il coordinamento :

- Assistente Sociale
- Psicologo
- Medico
- Infermiere capo-sala
- Infermiere
- Volontari

“LAVORO IN EQUIPE”

I PROGETTI

PROGETTO POLLICINO

Oncologia pediatrica

PROGETTO OSPEDALE COME LO VORREI

Territorio/ospedale

OSPEDALE DEI PUPAZZI

“a cura del SISM
(Segreteria Studenti di
Medicina)



Progetto “Pollicino”:

(Progetto iniziato il 1.03.2001)

- Il progetto è rivolto ai bambini e alle loro famiglie che si rivolgono al reparto di ematologia e oncologia pediatrica
- E' un progetto multidisciplinare integrato
- Lavoro di équipe
- Accoglienza, ricovero, supporto, cura, dimissioni

■ ■ ■ e ancora

- Ascolto : rivolto ai genitori durante la comunicazione della diagnosi, per sostenerli durante questa esperienza di malattia e ricovero
- Allontanare il meno possibile il piccolo paziente dalla sua normale vita di “bambino”
- Creare spazi adeguati sia ai bambini che alle famiglia (creazione di uno spazio cucina-relax in reparto, colorare gli ambienti, attivare progetti di gioco e incentivare rapporti con gli amici)

Ospedale”come lo vorrei”

(Inizio progetto Giugno 2005)

- Abbiamo coinvolto l'Istituto Comprensivo Cecco Angiolieri che attraverso :
- Un lavoro costante con gli alunni abbiamo raccolto informazioni, suggerimenti e pensieri per la realizzazione di azioni di miglioramento della struttura ospedaliera
- Elaborati, disegni, storie, favole che ci hanno permesso di capire come i bambini immaginano l'ospedale e come lo vorrebbero.
- Il progetto ha coinvolto i medici e il personale infermieristico, i volontari, i clown-dottori, la scuola ospedaliera, e la scuola territoriale
- Gli operatori sono entrati nella scuola hanno parlato con i bambini, hanno risposto alle loro domande , hanno raccolto i loro suggerimenti per rendere l'ospedale “a misura di bambino”

E' nato dalle richieste dei bambini della città “ Ospedale a colori”

- Gli alunni che hanno partecipato al progetto ci hanno chiesto di rendere l'Ospedale più accogliente, colorato, più allegro e giocoso.
- Hanno disegnato stanze piene di giochi, colorate , con tanti amici, con gli animali ecc..

ABBIAMO PROVATO A REALIZZARE LE
LORO RICHIESTE COLORANDO E
RENDENDO I REPARTI PIU' DIVERTENTI

AOUS : AMBULATORI E PUNTO PRELIEVI

“Pinocchio e i dottori”





I DOTTORI



IL GATTO



Punto prelievi - ambulatori
spazio sala di attesa -accoglienza :

Qui accedono tutti i bambini della città o della provincia che devono sottoporsi a prelievi o ad esami .

La parete è stata realizzata da una pittrice senese , il costo sostenuto da una donazione privata .

L'Associazione Volontari Ospedalieri ha sospeso le spese per l'arredamento e per i giochi

In questo spazio Il 2° e 4° venerdì del mese sono presenti i Vip Clown per intrattenere e accogliere i bambini durante l'attesa

Prelievi con sorriso alle Scotte di Siena: iniziativa per i piccoli pazienti grazie ai clown





SISM - Sede Locale di Siena



L'Ospedale dei Puppazzi a Siena

Agguerrini

alias Gianluca Tornese



PROGETTO “ CARTA DEI DIRITTI DEL BAMBINO IN OSPEDALE

Da anni stiamo lavorando per:

creare una Carta dei Diritti del Bambino in
Ospedale utilizzabile in tutta la Regione
Toscana ,

Creare uno strumento di valutazione che ci aiuti a
capire le eccellenze e le criticità.

Informare e formare tutti i dipendenti /operatori
sanitari e non degli ospedali nel rispetto dei diritti
del bambino-paziente

Elementi costitutivi carta DBH per gli operatori

1. **MIGLIOR CURE, OPERATORI BENE PREPARATI**
2. **RICOVERO IN REPARTO PEDIATRICO O CURE DOMICILIARI**
3. **INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE, PROMOZIONE DELLA SALUTE
AUTODETERMINAZIONE(ANCHE NELLE RICERCHE E SPERIMENTAZIONI)**
4. **AMBIENTE E CLIMA PSICO-SOCIO-FISICO A MISURA DI BAMBINO**
5. **VICINANZA DELLA MADRE E DEL PADRE, ABBANDONO, COINVOLGIMENTO
NELLA CURA**
6. **NON SUBIRE DISCRIMINAZIONI**
7. **NON PROVARE DOLORE, PAURA, NESSUN RICORSO A MEZZI LIMITANTI LA
LIBERTA'**
8. **CONTINUITA' DELLE PROPRIE RELAZIONI E DELLO STUDIO**
9. **GIOCARE, CONTINUARE IL PROPRIO SVILUPPO, COLTIVARE LE PROPRIE
COMPETENZE**
10. **ESSERE PROTETTO (VIOLENZE, OLTRAGGI, ABUSI, MALTRATTAMENTI,
SFRUTTAMENTO, DIPEDNENZE,DISABILITA')**



AZIENDA
OSPEDALIERA
UNIVERSITARIA
SENESE

ECCELLENZE E
CRITICITA'

Criticità

- Ricoveri anche in reparti non pediatrici (chirurgie, ortopedia,...) e fuori dipartimento pediatrico
- Assenza di un Pronto Soccorso Pediatrico
- Mancanza di spazi riservati agli adolescenti
- Mancanza di percorsi ospedale territorio per la continuità delle cure bambini.
- Assenza di protocolli e procedure per terapia del dolore condivisi



Eccellenze

- Ambiente e clima psico-socio-fisico a misura di bambino
- Vicinanza della madre e del padre coinvolgimento nella cura
- Non subire discriminazioni
- Avvio di progetti e azioni per eliminare il dolore, la paura
- Continuità delle proprie relazioni e dello studio
- Gioco
- Protezione e tutela
- (costituzione gruppo multidisciplinare, collaborazione Comune di Siena, USL 7, Autorità giudiziarie , Tribunali)



Attività “distrattiva” Clown durante i prelievi

negli AMBULATORI E in ONCOLOGIA PEDIATRICA
Ridere per combattere la paura e l'ansia

Nasienasi Vip Siena volontari clown di corsia



VICINANZA DELLA MADRE E DEL PADRE

La madre e/o il padre rimangono con il bambino durante il ricovero, durante i prelievi, le terapie, gli esami

Quando è possibile i fratelli e gli amici possono incontrare il bambino ricoverato



Continuità delle proprie relazioni e dello studio

SCUOLA IN OSPEDALE

spazio riservato alla scuola

scuola dell'infanzia 2 insegnanti

scuola primaria 3 insegnanti

1 insegnante di italiano per la scuola media

per i bambini che non possono recarsi nello spazio scuola le insegnanti fanno proiezione nei reparti

SCUOLA A DOMICILIO

attivazione di percorsi individualizzati di scuola a domicilio



NON PROVARE DOLORE, PAURA



Progetti e utilizzo attività di distrazione
in sala operatoria con il sorriso (chirurgia pediatrica) utilizzo della play station e clown

Televisore e cartoni animati negli ambulatori , NELLE CAMERE NEL punto prelievi

Uso della crema magica (emla) in reparto pediatrico, DURANTE LE PROCEDURE
MEDICHE

VIP CLOWN AL PUNTO PRELIEVI
Progetto benessere del neonato – DOLORE NEL NEONATO
(Pediatria Intensiva neonatale)



Essere protetto (violenze,oltraggi abusi, maltrattamenti ...)

Gruppo di Tutela Minori

(pediatra, assistente
sociale, ginecologo ,
psicologo)

Interviene in tutte le situazioni di
sospetto abuso o
maltrattamento

su segnalazione del Pronto
Soccorso, dei reparti, dei
medici .

Collabora con il GTM (USL e
Comune di Siena).



C'è ancora molto da lavorare





Grazie a nome dei bambini Lucia Rappuoli





SERENA